



13/08/2009

Fonti rinnovabili

NASCE IREX, L'INDICE CHE MONITORA LE QUOTATE ITALIANE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

«Il comparto delle energie rinnovabili è uno tra i più dinamici della green economy, al quale guardano sempre più investitori e mercati finanziari. Il settore è uno dei pochi in forte crescita in questa fase di crisi generalizzata: nel 2008 in Europa oltre la metà della nuova capacità produttiva del settore elettrico è stata generata da fonti pulite. Eolico e fotovoltaico, in particolare, hanno fornito 13.600 MW su 24mila totali», ha spiegato Alessandro Marangoni, professore alla Bocconi e ceo di Althesys.

Nel complesso il settore italiano delle «nuove rinnovabili» ha una capacità installata di circa 4mila MW, che secondo le stime di Althesys aumenterà di altri 7.500 megawatt nei prossimi cinque anni con investimenti al 2020 previsti fino a 100 miliardi di euro.

Le società quotate alla Borsa Italiana con 1.861 MW coprono il 45% circa dell'attuale capacità green del Paese. «Nove di queste aziende - approfondisce Marangoni - hanno come core business esclusivo o prevalente le energie rinnovabili e costituiscono la base di calcolo dell'Irex». Le nove società dell'indice, che operano nella produzione di energia elettrica partendo dall'eolico, dal fotovoltaico, dalle biomasse e dal biogas, e nelle tecnologie, impianti e componenti relativi, sono Alerion, Actelios, Erg Renew, ErgyCapital, Greenvision, K.R.Energy, Kerself, Kinexia e TerniEnergia.

La loro capitalizzazione totale è pari a circa un miliardo di euro e l'Irex ne traccia l'andamento in Borsa dal 2 aprile 2008 (base 10mila punti). Dopo aver toccato il minimo di 9.320 punti il 16 settembre 2008, l'indice ha raggiunto il massimo di 11.306 nella quarta settimana di luglio 2009.

L'indice, che ha un aggiornamento quotidiano con i valori di chiusura, è consultabile sul sito di Althesys.